



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

PERIODO DAL 2021_____ AL 2022_____

ENTE TERZO FONDAZIONE TICHE

RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ ALBERTO DEL BIMBO

DURATA DEL MANDATO dal _____ al _____

INDICAZIONI SUL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'ENTE

BENI CULTURALI

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO

A - ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE

Il giorno 10 dicembre 2021 si è riunita in modalità telematica sulla piattaforma Google Meet l'Assemblea dei Partecipanti con all'ordine del giorno la discussione e delibera dei seguenti punti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Bilancio preventivo 2022.

Di seguito le principali informazioni a riguardo.

Punto 1 – Comunicazioni

Il Presidente aggiorna l'assemblea sugli esiti dell'impegno della Fondazione TICHE per il bando EIT - KIC - "Cultural and creative Industries", entro la cordata a trazione italo-tedesca coordinata dal Consorzio ICE, rappresentato da Bernd Fesel, ospitato dalla Camera di Commercio di Colonia e sostenuto dal Land della Renania settentrionale-Vestfalia.

Il lavoro svolto in particolare da TICHE insieme con il CNR ha consentito dapprima – come esposto nella precedente assemblea – di ottenere l'endorsement dei Ministeri della Ricerca e della Cultura per la cordata italiana, poi di fissare definitivamente la geografia e i ruoli rispetto ai "pilastri" italiani della KIC. La Fondazione TICHE sarà tra gli attori nella creazione del nuovo istituto EIT sulla "New European Renaissance", che avrà sede a Napoli. È una significativa occasione per tutti i Soci, sia per la proiezione internazionale che sarà tra le più qualificate e "visibili" e costituirà un importante asset per la Fondazione (in un momento in cui sempre più rilevante è poter certificare una proiezione internazionale per avere successo nei bandi competitivi), sia perché questo istituto italiano, che godrà per i primi anni di un finanziamento ministeriale, si porrà come



AREA Affari Generali e Legali

leader europeo nel campo delle tecnologie per i beni culturali e nel trasferimento tecnologico alle industrie culturali e creative.

2. Il Presidente comunica che la Fondazione è stata impegnata negli ultimi mesi nel valutare le possibilità collegate con il PNRR. Vi è stato in proposito anche un confronto serrato con il Ministro Messa, in un incontro con i Cluster tenuto il 3 novembre. Le Linee guida ministeriali delineano, al momento, un panorama che parrebbe non particolarmente favorevole ai Cluster Tecnologici Nazionali. La Fondazione ha tentato di intervenire su molteplici tavoli, anche nella fase in cui le Linee guida erano ancora in bozza, per includere i Cluster – in particolare TICHE – tra i soggetti ammissibili, ad esempio come hub. Dovremo ora vedere quali margini di manovra saranno consentiti dai bandi in uscita a dicembre e da quello sui partenariati estesi previsto per marzo. In ogni caso la Fondazione è pronta nell'affiancamento strategico dei soci, anche con riferimento ai molti bandi PNRR che accompagneranno “i quattro investimenti di carattere sistemico” (centri nazionali; ecosistemi dell’innovazione; partenariati estesi; infrastrutture di ricerca e tecnologiche) e saranno rivolti in particolare a soggetti o a gruppi di ricerca che in queste azioni potrebbero non trovare spazio.

3. Il Presidente segnala che la Fondazione sta proseguendo nel lavoro articolato che dovrebbe consentire al Cluster TICHE di essere riconosciuto dall’Agenzia per la coesione quale riferimento nelle azioni di accompagnamento delle Regioni per la definizione di piani d’azione comuni e di iniziative congiunte nell’area di specializzazione intelligente “Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività”. In questa prospettiva la Fondazione parteciperà a un incontro di lavoro sull’ambito S3 in via di organizzazione da parte della Regione Campania, finalizzato a esplorare le possibilità di promuovere collaborazioni interregionali sui temi legati allo sviluppo dell’Industria culturale e creativa.

4. Il Presidente informa l’assemblea che porterà all’attenzione del CDA l’accordo con il comune di Reggio Emilia nell’ambito delle azioni previste dal Piano triennale che prevede attenzione particolare alle capitali della cultura (nel quadro di “Emilia 2020”, declinazione di “Parma 2020+21”), di cui si era data comunicazione nella precedente assemblea. Potrà così concludersi il lavoro, avviato già con alcuni dei Soci, per la realizzazione un progetto-dimostratore teso a valorizzare attraverso tecnologie innovative il “Mauriziano”, principale monumento architettonico del Parco del Rodano, casa natale di Ludovico Ariosto. Di questo progetto – che realizza uno degli obiettivi del Piano di Azione – verrà messo a parte, insieme con le altre iniziative della Fondazione, il ministro Franceschini, in occasione di un incontro a Napoli fissato per il 18 gennaio.

Punto 2 - Bilancio Preventivo 2022

Premessa

La Fondazione TICHE (*Technological Innovation in Cultural Heritage*), come descritto alla lettera K, comma 2 dell’art.2 dello Statuto, è l’Organismo di coordinamento e gestione del Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Il ruolo e le funzioni dei CTN sono stati definiti dall’art. 3-bis della legge 3 agosto 2017 n.123 (conversione in legge del decreto n. 91 del 20 giugno 2017, “Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno”) che prevede tra l’altro che quest’ultimi si costituiscano nella forma di associazione riconosciuta o di fondazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

La Fondazione TICHE è stata costituita il 14/12/2017 da 37 soggetti giuridici come soci promotori (25 Università, 3 Distretti tecnologici regionali, 2 Organismi di ricerca, 6 Imprese ed 1 Ente pubblico di ricerca). In sede di atto costitutivo si è deliberato che il primo esercizio contabile della Fondazione terminasse in data 31/12/2018, e in data 5 giugno 2018 la Prefettura di Napoli ha riconosciuto la personalità giuridica della Fondazione di partecipazione TICHE.

Con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 14 marzo 2019 (pubblicato in G.U. n.125 del 30/05/2019) si è concluso l'iter (art. 3-bis, comma 1 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge n. 123/2016) relativo al riconoscimento della Fondazione TICHE quale Cluster Tecnologico Nazionale.

Alla data del 1° novembre 2021 il numero dei soci è pari a 48, così suddivisi: n. 47 soci Fondatori e n. 1 socio partecipante.

Attività istituzionali della Fondazione TICHE

Le attività della Fondazione TICHE, in quanto CTN, sono classificabili in due principali macro aree:

1. la definizione e l'aggiornamento di una *roadmap* tecnologica e di sviluppo dell'Area di Specializzazione del Cluster;
2. le attività di animazione della comunità di ricerca industriale e di supporto alla realizzazione della *roadmap* tecnologica e di sviluppo.

La *roadmap* di sviluppo delle tecnologie per il patrimonio culturale vuole rappresentare una fonte di conoscenza dei fabbisogni di innovazione, al fine di definire delle politiche di ricerca industriale nel settore. La *roadmap* tecnologica e di sviluppo è il risultato dall'analisi realizzata dai 76 esperti individuati tra i soci della Fondazione e dal Comitato Tecnico Scientifico e di una collaborativa e inclusiva di consultazione degli *stakeholder* del settore di riferimento, attraverso il portale della Fondazione. Tale *roadmap* andrà aggiornata entro il mese di febbraio 2021 come previsto dall'art. 3-bis, comma 3 del decreto-legge 20 giugno 2017, n.91, convertito con legge n. 123/20163.

In relazione al punto 2) le principali attività che la Fondazione TICHE attuerà per sostenere l'animazione della comunità di ricerca industriale nel settore delle tecnologie per il patrimonio culturale e per supportare la realizzazione della *roadmap* tecnologica riguardano:

- Supporto strategico ai policy maker
- Internazionalizzazione
- Animazione, networking, comunicazione e promozione
- Sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico
- Supporto alla qualificazione del capitale umano
- Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza

Tutte le suddette attività sono descritte nel Piano Triennale d'Azione, presentato al MIUR secondo le modalità previste dalle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale n° 241 del 13/03/2018.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione TICHE è costituito dal fondo di dotazione versato dai soci fondatori. Alla data del 1° novembre 2021 il patrimonio è pari ad euro 260.000 ed è relativo alla sottoscrizione di 52 quote da parte dei 47 soci fondatori (Università Suor Orsola Benincasa detiene cinque quote, Università degli Studi di Parma detiene due quote ed i restanti soci fondatori detengono una quota ciascuno). Il fondo di dotazione è interamente versato.

Proventi e ricavi della Fondazione

Per il 2022, i proventi previsti della Fondazione derivano:

1. dal contributo annuale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca previsto dall'art. 3-bis, comma 4) della legge 3 agosto 2017 n.123 (conversione in legge del decreto n. 91 del 20 giugno 2017, "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno"), euro 136.000
2. dal contributo annuale al Fondo di gestione della Fondazione determinato in euro 1.500 ai sensi del comma 3 dell'art.6 dello Statuto della Fondazione. Totale euro 72.000

Con riferimento al contributo annuale del MIUR questo è stato stimato in base a due parametri:

1. Valore della quota di riparto sul Fondo FIRST assegnato ai Cluster Tecnologici Nazionali.
2. Necessità di garantire il cofinanziamento dei contributi MIUR. Tali contributi devono infatti intendersi come un finanziamento pari al 50% della spesa complessiva realizzata dalla Fondazione per le attività descritte nel Piano di Azione. Ai Cluster Tecnologici Nazionali si applica quanto previsto per i poli di innovazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 secondo quanto previsto dall'art. 3-bis, comma 1 del decreto-legge 20 giugno 2017, n.91, convertito con legge n.123/2017. A tale scopo verranno utilizzati in parte i risultati dell'avanzo di gestione relativi alle annualità precedenti così come certificato nei rispettivi bilanci consuntivi.

L'Assemblea ha espresso parere favorevole al Bilancio Preventivo 2022.

B - ATTIVITA'

Nel corso del 2021 sono continuate le attività dei gruppi di lavoro già iniziate nel 2020 con la definizione di proposte progettuali nell'ambito delle diverse traiettorie e sotto-traiettorie identificate aggiornate nell'ambito dei piani del PNRR

Per l'Università di Firenze sono attivi i gruppi di ricerca coordinati dai seguenti docenti:

- Prof. Giorgio Mastromei, Dipartimento di Biologia, per la traiettoria: *tecnologie per la diagnostica del patrimonio culturale*
- Prof. Piero Baglioni, Dipartimento di Chimica Ugo Schiff, per la traiettoria: *tecnologie per la conservazione del patrimonio culturale*
- Prof. Alberto del Bimbo, Dipartimento Ingegneria dell'Informazione per la traiettoria: *tecnologie di X-reality per la fruizione dei beni culturali*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

Sono giunti a termine con successo i progetti precedentemente attivati. Non sono ancora pervenute le osservazioni conclusive del MIUR.

BENEFICI DERIVANTI ALL'ATENEO DALLA PARTECIPAZIONE, CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALL'INTERESSE STRATEGICO A MANTENERE LA PARTECIPAZIONE E ALLE PROSPETTIVE FUTURE DEL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ

L'Ateneo partecipa al CLUSTER con competenze qualificate di diversi gruppi di ricerca. La partecipazione garantisce visibilità nazionale e internazionale alle competenze di Ateneo. L'area è strategica sia sul piano culturale e scientifico.

EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE TERZO ANCHE DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Nessuna

INDICAZIONI SULL'APPLICAZIONE NELL'ENTE DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

Nessuna

EVENTUALI ATTIVITÀ O CIRCOSTANZE DA CUI POSSA DERIVARE, ANCHE SOLO POTENZIALMENTE, PREGIUDIZIO ALL'UNIVERSITÀ

Nessuna

ULTERIORI NOTE CON RIFERIMENTO AGLI INDIRIZZI GIÀ FORNITI DAGLI ORGANI DI ATENEO O RICHIESTA DI ULTERIORI SPECIFICI INDIRIZZI

Nessuna

Per le sole partecipazioni in società, anche consortili o in forma cooperativa, cui si applicano le disposizioni del d.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico Società Partecipate - TUSP):

ESISTENZA E INDICAZIONE DI EVENTUALI SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ENTE CONTROLLATO

ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE A QUALSIASI TITOLO PER L'ANNO IN QUESTIONE SUL BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

EVENTUALE TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DAL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ

NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'ENTE

TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

ESISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ DELL'INCARICO DEL RAPPRESENTANTE

Per le sole società a controllo pubblico, definite nell'art. 2 del D.lgs. n.175/2016 lettere m) e b),

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI GENERALI PREVISTI DAL D.LGS. N.175/2016

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 19 D.LGS. N.175/2016

gestione del personale e delle procedure di reclutamento secondo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e i principi previsti dall'art. 35, comma 3, del d.lgs n. 165/2001

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 6 D.LGS. N.175/2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

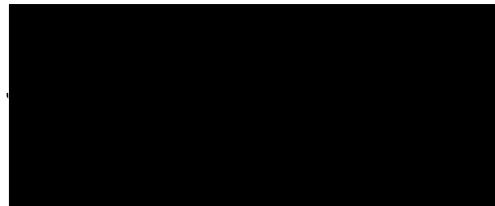
AREA Affari Generali e Legali

organizzazione e gestione della società e adozione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 22 D.LGS. N.175/2016

applicazione del massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del d.lgs. n. 33/2013

DATA 29/08/2022



FIRMA
F.to Prof. Alberto Del Bimbo